



## Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

### CONSULENZA AZIENDALE IN TOSCANA: NESSUN ACCORDO CON LA REGIONE. DECIDERÀ IL TAR.

Ancora bloccato l'avvio della Misura 2-Consulenza Aziendale del PSR Toscana 2014-2020 dopo che il TAR Firenze, su ricorso del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e della Federazione Nazionale dei Veterinari, il 5 febbraio scorso ha sospeso il bando in via cautelare (*più esattamente il Decreto regionale 31 ottobre 2018 n. 1744*).

I due Albi professionali ricorrenti avevano, fin dal mese di novembre 2018, contestato alla Regione i criteri di punteggio contenuti nel bando, che risultavano essere ingiustificatamente penalizzanti per i professionisti, tali da non consentire loro di potersi qualificare positivamente nella graduatoria sicché, verosimilmente, la “consulenza aziendale” sarebbe stata *-totalmente o prevalentemente-* erogata da soggetti non abilitati né iscritti ad alcun Albo, mentre i soggetti più preparati (*i liberi professionisti*), sarebbero stati perlomeno marginalizzati.

La Regione aveva ritenuto, dal suo punto di vista, che il bando invece fosse corretto e non lo aveva modificato, però scontando lo “stop” imposto dal Tribunale Amministrativo.

Fin qui si è stati in presenza di un confronto, più o meno vivace, ma nella norma. Singolare invece ciò che è avvenuto dopo. Ottenuta la sospensiva, ed il conseguente “congelamento” del bando, gli Ordini professionali degli Agrotecnici e dei Veterinari (*per evitare danni alle aziende agricole interessate alla Misura comunitaria*) hanno offerto alla Regione Toscana la disponibilità ad un accordo transattivo che accogliesse, anche solo in parte, le loro rivendicazioni.

Insomma, un compromesso di buon senso, con la sola eliminazione degli aspetti lesivi più macroscopici, in cambio di una rapida partenza del bando, a tutto vantaggio del sistema produttivo agricolo toscano.

La Regione, che inizialmente sembrava favorevole a questa soluzione, ha invece rifiutato l'ipotesi conciliativa, ritenendo di dover attendere il giudizio di merito (*l'udienza è prevista per il giorno 9 maggio prossimo, ma poi ci sarà l'appello al Consiglio di Stato, dunque tempi non brevi*).



## Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

Il comportamento dell'Amministrazione regionale, per quanto in se perfettamente legittimo, non sembra però altrettanto logico e, dunque, devono esistere specifiche motivazioni. Le quali forse risiedono in incontri svolti con soggetti diversi dagli Ordini ricorrenti i quali, per ragioni politiche o di immagine, potrebbero avere espresso opinioni contrarie all'ipotesi conciliativa.

In ogni caso a patire la situazione sono, da un lato, le aziende agricole della Toscana (*che non possono accedere ai fondi previsti nella Misura 2*) e gli stessi liberi professionisti (*che non possono rendere le loro prestazioni*).

La speranza adesso è che il TAR -*qualunque sia la sua decisione*- renda una sentenza unitaria nel merito (*tale da rendere difficile od improponibile l'appello*) e la pubblici rapidamente.

[Scarica l'Ordinanza TAR Toscana n. 108/2019](#)

Roma, 18 aprile 2019